

BASKET SERIE A2

L'Alma ora conta su Bowers
«Conquistato da Trieste»



Bowers

«Conquistato da Trieste lavoro per essere al top»

«Finalmente sul parquet ho ritrovato belle sensazioni»

di Lorenzo Gatto

► TRIESTE

È tornato in campo a più di cinque mesi dall'ultimo match disputato con la maglia di Ferrara. Laurence Bowers si è finalmente presentato ai suoi nuovi tifosi che lo hanno accolto con una autentica ovazione. Non si è risparmiato: nei quattordici minuti in cui è rimasto in campo ha dato tutto se stesso aiutando la sua squadra a superare un'avversaria ostica come si è dimostrata l'Unieuro Forlì.

«Ho provato belle sensazioni - racconta il nuovo americano di Trieste - Non ero al top, non potevo esserlo ma credo che la cosa importante fosse ritornare a giocare. Sono contento perché il ginocchio ha risposto bene alle sollecitazioni di un match comunque duro. Significa che posso continuare a lavorare con serenità e a concentrarmi sul prossimo impegno. Il mio unico pen-

siero, in questo momento, è la sfida di domenica contro Imola».

Un Bowers non ancora al top che, oltre a migliorare la condizione fisica, dovrà lavorare per migliorare l'intesa con i compagni. «Da un punto di vista fisico - continua - credo di essere al 70-75% delle mie potenzialità. Ciò di cui c'è bisogno adesso è giocare assieme ai ragazzi, creare gli automatismi e quella chimica che è condizione essenziale per dare una mano».

Da leader di una squadra piccola come Ferrara, Bowers si è ritrovato a essere elemento di spicco in un gruppo che punta alla promozione. Due realtà completamente diverse che impongono un modo diverso di approcciarsi alla gara. «È vero che il contesto è completamente diverso - sottolinea Bowers - Lo scorso anno ero il top scorer del mio team ma alla fine, spesso, arrivava la sconfitta. Non serve a

nulla fare tanti punti se poi perdi. Qui l'approccio è completamente opposto. Non importa quanti punti fai, devi essere utile al gruppo, dare il tuo contributo perché l'obiettivo è uno solo, vincere tutti assieme».

Con la ripresa degli allenamenti sta marcando faccia a faccia Da Ros e vedendo da vicino gli altri "colleghi di reparto". Tutti assieme formano un pacchetto-lunghi di tutto rispetto. «Sono tutti e tre grandi giocatori - conferma - devo ringraziare ogni giorno Cittadini perché, grazie alla sua esperienza, tiene le redini della squadra e ci dà preziosi consigli. Da Ros è fortissimo, ci ho giocato contro lo scorso anno e lo conosco bene. Credo che il lavoro che stiamo facendo sia utilissimo: abbiamo lo stesso spirito e di questa continuità beneficerà l'intera squadra. Janelidze? È energia, ha una forza e una fisicità sorprenden-

ti».

Con il rientro di Da Ros, l'Alma affronta Imola consapevole di dover battere un'avversaria che non le regalerà nulla. «Così sarà tutta la stagione regolare - sospira Bowers - Nel nostro girone non c'è nulla di scontato. Contro Forlì abbiamo fatto fatica? Ne faremo ancora di più con-

tro Imola perchè loro arrivano con la convinzione dell'ultimo match vinto contro Forlì». Un successo da conquistare assieme ai tifosi che anche quest'anno si stanno dimostrando l'uomo in più di questa Alma. «Mi colpisce l'attaccamento dei nostri tifosi ed è bello che questa grande tradizione deriva dal fat-

to che sono stati gli americani, dopo la seconda guerra mondiale, a potenziare la passione per questo sport. Effettivamente c'è un calore cui non sono abituato. La città è fantastica, viviamo in un posto bellissimo e a misura di famiglia. Mare e montagna con Slovenia, Croazia e Austria così vicine». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto grande Laurence Bowers contro Forlì. Sopra l'ala Usa con Javonte Green

